



# Corriere Legislativo



## Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



## Giurisprudenza rilevante



## dal Parlamento








L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.




## 22 IN EVIDENZA

06

24

-  **Commissioni centrali e periferiche di conciliazione per la risoluzione bonaria di controversie sindacali del ministero della difesa**
-  **Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76 - Norme per la ricostruzione post-calamita', protezione civile e grandi eventi**
-  **Corso per la sicurezza personale e responsabilita' sociali (Personal Safety and Social Responsibilities - PSSR)**
-  **Retribuzioni medie giornaliere per alcune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per il 2024**
-  **Riorganizzazione parziale del Ministero della giustizia**
-  **Collegamento tra la banca dati nazionale e le banche dati regionali delle strutture ricettive e degli immobili per locazione breve o finalita' turistiche**
-  **CORTE DI CASSAZIONE - [Alimenti al figlio di anni 33]**  

*"[...] In tema di mantenimento del figlio maggiorenne privo di indipendenza economica, l'onere della prova delle condizioni che fondano il diritto al mantenimento è a carico del richiedente, vertendo esso sulla circostanza di avere il figlio curato, con ogni possibile impegno, la propria preparazione professionale o tecnica o di essersi, con pari impegno, attivato nella ricerca di un lavoro: di conseguenza,[...] per il "figlio adulto" [33 anni] in ragione del principio dell'autoresponsabilità, sarà particolarmente rigorosa la prova a suo carico delle circostanze, oggettive ed esterne, che rendano giustificato il mancato conseguimento di una autonoma collocazione lavorativa.[...]"*
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 24/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock






## Le Norme

10  
06  
24

### COMMISSIONI CENTRALI E PERIFERICHE DI CONCILIAZIONE PER LA RISOLUZIONE BONARIA DI CONTROVERSIE SINDACALI DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Il Ministero della difesa, con decreto 9 aprile 2024, n. 75, emana il regolamento che disciplina le modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni centrali e periferiche di conciliazione per la risoluzione in via bonaria delle controversie sindacali. Il regolamento consta di tre capi. 1. Disposizioni generali. 2. Commissioni centrali e periferiche di conciliazione. 3. Procedure di conciliazione. Presso i Ministeri della difesa e dell'economia e delle finanze, sono istituite le commissioni centrali per la risoluzione in via conciliativa delle controversie sindacali di rilievo nazionale, rispettivamente riferite al personale delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri e a quello del Corpo della guardia di finanza. I presidenti delle commissioni svolgono funzioni di direzione, con riferimento ai compiti di convocare, presiedere e coordinare le sedute delle rispettive commissioni e di garanzia, allo scopo di assicurare la terzietà e l'imparzialità delle decisioni. Per ciascuna commissione, è altresì nominato un secondo presidente che assicura la sostituzione dell'altro in caso di temporaneo impedimento ovvero di cessazione anticipata dall'incarico, per il tempo necessario a provvedere alla nomina del sostituto. La commissione centrale di conciliazione presso il Ministero della difesa è composta da: a) quattro rappresentanti per ciascuna Forza armata, compresa l'Arma dei carabinieri, nominati dal Capo di stato maggiore della difesa tra il personale in servizio nella regione amministrativa in cui ha sede la commissione, su proposta dei rispettivi Capi di stato maggiore e del Comandante generale dell'Arma; b) due militari in servizio nella regione amministrativa in cui ha sede la commissione, designati da ciascuna associazione rappresentativa del personale di Forza armata, compresa l'Arma dei carabinieri; c) due militari designati dalle associazioni interforze per ciascuna Forza armata, compresa l'Arma dei carabinieri, di cui esse sono rappresentative, ai sensi dell'articolo 1478, commi 1 e 2, del codice dell'ordinamento militare, fra il personale in servizio nella regione amministrativa in cui ha sede la commissione. Sono inoltre istituite le seguenti commissioni periferiche: a) Difesa nord-ovest, con sede a Milano presso il Comando interregionale carabinieri «Pastrengo», con competenza sulle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. La commissione dispone di una sede distaccata a La Spezia presso il Comando marittimo nord della Marina militare per le controversie riferite in via esclusiva a tale Forza armata; b) Difesa nord-est,



con sede a Padova presso la sede del Comando forze operative nord dell'Esercito italiano, con competenza sulle regioni Emilia Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nelle province autonome di Trento e Bolzano; c) Difesa Centro, con sede a Roma presso il Comando delle Forze operative terrestri, con competenza sulle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Sardegna; d) Difesa Sud, con sede a Bari presso il Comando delle scuole dell'Aeronautica militare - Comando della 3<sup>a</sup> Regione Aerea - con competenza sulle regioni Puglia, Basilicata, Campania e Molise e sulle province di Cosenza e Crotona; e) Difesa Sud-Ovest, con sede a Messina presso il Comando interregionale carabinieri «Culqualber», con competenza sulla regione Sicilia e sulle province della regione Calabria diverse da quelle di cui alla lettera d); f) Guardia di finanza Nord-Occidentale, con sede a Milano presso il Comando regionale Lombardia, con competenza sulle regioni Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta; g) Guardia di finanza Nord-Orientale, con sede a Venezia presso il Comando Regionale Veneto, con competenza sulle regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige; h) Guardia di finanza Centro-Settentrionale, con sede a Firenze presso il Comando Regionale Toscana, con competenza sulle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Marche; i) Guardia di finanza Centrale, con sede a Roma, presso il Comando Regionale Lazio, con competenza sulla Regione Lazio, fatto salvo quanto previsto dalla lettera n), Umbria, Abruzzo e Sardegna; l) Guardia di finanza Meridionale, con sede a Napoli, presso la sede del Comando Regionale Campania, con competenza sulle regioni Campania, Basilicata, Molise e Puglia; m) Guardia di finanza Sud-Occidentale, con sede a Palermo, presso la sede del Comando Regionale Sicilia, con competenza sulle regioni Sicilia e Calabria; n) Guardia di finanza Speciale, con sede a Roma, presso il Comando Tutela Economia e Finanza, con competenza sulle controversie riferite al personale in forza ai Reparti di Istruzione, Speciali e Aeronavali, a esclusione della componente territoriale, aventi sede nella Regione Lazio. La richiesta di tentativo di conciliazione è presentata, a pena di irricevibilità, alla commissione di conciliazione competente, sottoscritta dal rappresentante legale dall'associazione che ha interesse diretto alla controversia sindacale costituente l'oggetto, completata dall'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo dovuto, a mezzo di posta elettronica certificata ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il decreto entra in vigore il 25.06.2024. 

**READ MORE** 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 134 DEL 10.06.2024**



## segue le norme

10  
06  
24

### **ISTITUZIONE DI UN UFFICIO SPECIALE DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA**

Con decreto 8 maggio 2024, il Ministero della salute istituisce uno speciale Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera. Il predetto ufficio assume la denominazione di «USMAF Albania ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i) della legge 21 febbraio 2024, n. 14». All'ufficio suddetto è attribuita la fascia economica A ed ha durata di cinque anni. L'USMAF Albania opera presso la ex Direzione generale della prevenzione sanitaria ed è articolato in due unità territoriali, aventi sede rispettivamente a Roma e in Albania, al porto di Shengjin. L'Ufficio di cui al presente decreto, svolge le seguenti funzioni: a) applicazione del regolamento sanitario internazionale del 2005; b) osservanza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 232 del 2001, in tema di Libera pratica sanitaria (LPS); c) compiti di profilassi internazionale e sanità transfrontaliera; d) attività di vigilanza sanitaria in frontiera sui flussi migratori irregolari. [🔗](#)

**READ MORE**



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 134 DEL 10.06.2024**

11  
06  
24


### **DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 2024, N. 76 - NORME PER LA RICOSTRUZIONE POST-CALAMITA', PROTEZIONE CIVILE E GRANDI EVENTI**

Il decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, emana disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali. Si evidenzia, tra l'altro, quanto segue. Per danni ai beni mobili, distrutti o gravemente danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023, presenti all'interno di immobili di proprietà di soggetti privati con destinazione d'uso residenziale alla data dei medesimi eventi alluvionali, il Commissario straordinario riconosce un contributo commisurato in maniera forfetaria e sulla base del numero e della tipologia dei vani all'interno dei quali erano ubicati i beni mobili, nel limite di 3.200 euro per il vano adibito a cucina, nonché nel limite di ulteriori 700 euro per ciascuno degli altri vani, fino ad un importo massimo complessivo di 6.000 euro per abitazione,

# CORRIERE LEGISLATIVO

## segue le norme



assicurando il rispetto dei limiti di spesa. I contributi suddetti sono riconosciuti al netto degli indennizzi assicurativi eventualmente ricevuti dal beneficiario in conseguenza del danneggiamento dei beni mobili citati. Inoltre, per le straordinarie esigenze connesse allo svolgimento del Vertice dei Capi di Stato e di Governo (G7) di Brindisi, in programma dal 13 al 15 giugno 2024, anche al fine di incrementare i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di prevenzione del terrorismo, è autorizzata, per l'anno 2024, la spesa di euro 13.950.130 in favore delle Forze di polizia impegnate nei predetti servizi, di cui 4.676.230 euro per spese di personale e 9.273.900 euro per spese di funzionamento. Al fine di rafforzare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del suddetto Vertice, il contingente di personale delle Forze armate è incrementato di 1.500 unità. Onde assicurare la necessaria cornice di sicurezza marittima e aerea per lo svolgimento del citato Vertice, attraverso l'impiego di assetti aeronavali della Difesa, è autorizzata la spesa di euro 5.750.718 per l'anno 2024, di cui 334.993 euro per spese di personale. Ed ancora, per assicurare il dispositivo di soccorso tecnico urgente, in occasione del precitato Vertice, è autorizzata, per il maggior impegno del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in termini di prestazioni di lavoro straordinario, la spesa complessiva di euro 1.810.282 per l'anno 2024, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione. Le assunzioni straordinarie previste dall'articolo 1, comma 877, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativamente alle unità da assumere non prima del 1° ottobre 2023 nelle qualifiche iniziali del ruolo dei vigili del fuoco, nel limite di 229 unità, possono essere effettuate non prima del 31 dicembre 2024. Il decreto entra in vigore in data 11.06.2024. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 135 DEL 11.06.2024**



CONFESAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confsal.it



www.confisal.it



## segue le norme

11  
06  
24

### RIPARTO DEI DISTACCHI SINDACALI TRA LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE TRA MILITARI RAPPRESENTATIVE DELLE FORZE ARMATE - ANNO 2024

Il dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 4 giugno 2024, procede a ripartire il contingente dei distacchi sindacali e dei permessi sindacali tra le Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, rappresentative del personale delle Forze armate (APCSM), per l'anno 2024. Pertanto, il contingente complessivo dei distacchi sindacali autorizzabili, a favore delle APCSM rappresentative a livello nazionale del personale dell'Esercito italiano, pari a ventiquattro, è ripartito come segue: Organizzazione sindacale italiana dei militari - ITAMIL, cinque distacchi sindacali; Sindacato italiano autonomo militari organizzato Esercito - SIAMO EI, cinque distacchi sindacali; Associazione sindacale dei professionisti militari italiani - ASPMI, quattro distacchi sindacali; Libera rappresentanza militare - LRM, quattro distacchi sindacali; Sindacato autonomo dei militari - SAM, tre distacchi sindacali; Unione sindacale militare interforze associati - USMIA, tre distacchi sindacali. Il contingente complessivo dei distacchi sindacali autorizzabili, a favore delle APCSM rappresentative a livello nazionale del personale della Marina Militare, pari a dieci, è così suddiviso: Sindacato nazionale Marina - SINAM, quattro distacchi sindacali; Sindacato italiano militari Marina - SIM MM, quattro distacchi sindacali; Unione sindacale militare interforze associati - USMIA, due distacchi sindacali. Il contingente complessivo dei distacchi sindacali autorizzabili, a favore delle APCSM rappresentative a livello nazionale del personale non dirigente dell'Aeronautica Militare, pari a dieci, è così ripartito: Associazione militari uniti in sindacato Aeronautica - AMUS AM, tre distacchi sindacali; Unione sindacale delle associazioni militari Aeronautica - USAMI AM, tre distacchi sindacali; Sindacato Aeronautica militare - SIAM, tre distacchi sindacali; Sindacato unitario lavoratori militari - SIULM un distacco sindacale. 🇮🇹

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 135 DEL 11.06.2024**





11  
06  
24

### **RIPARTO DEI DISTACCHI SINDACALI TRA LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO MILITARE - ANNO 2024**

Con decreto 4 giugno 2024, il dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri procede a ripartire il contingente dei distacchi sindacali e dei permessi sindacali tra le Associazioni professionali a carattere sindacale rappresentative del personale delle Forze di polizia ad ordinamento militare, per l'anno 2024. Pertanto, il contingente complessivo dei distacchi sindacali autorizzabili, a favore delle APCSM rappresentative a livello nazionale del personale dell'Arma dei Carabinieri, pari a trenta, è così ripartito: Sindacato italiano militari Carabinieri - SIM CC, otto distacchi sindacali; Unione sindacale italiana Carabinieri - USIC, sette distacchi sindacali; Pianeta sindacale Carabinieri assieme - PSC Assieme, sei distacchi sindacali; Associazione sindacale Carabinieri - UNARMA, tre distacchi sindacali; Nuovo sindacato Carabinieri - NSC, tre distacchi sindacali; Sindacato italiano unitario lavoratori Carabinieri - SIUL CC, due distacchi sindacali; Unione sindacale militare interforze associati - USMIA, un distacco sindacale. Il contingente complessivo dei distacchi sindacali autorizzabili, a favore delle APCSM rappresentative a livello nazionale del personale del Corpo della Guardia di finanza, pari a sedici, è così ripartito: Unione sindacale italiana finanziari (U.S.I.F.), sette distacchi sindacali; Sindacato nazionale finanziari - CGS (Si.Na.Fi.- C.G.S.), cinque distacchi sindacali; Sindacato italiano lavoratori finanziari (S.I.L.F.), quattro distacchi sindacali. 🗨️

**READ MORE**



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 135 DEL 11.06.2024**


12  
06  
24

### **CORSO PER LA SICUREZZA PERSONALE E RESPONSABILITA' SOCIALI (PERSONAL SAFETY AND SOCIAL RESPONSABILITIES - PSSR)**

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto 4 giugno 2024, a firma del Comandante generale del corpo delle capitanerie di porto, istituisce il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali (Personal Safety and Social Responsibilities - PSSR). Il



## segue le norme

corso è volto a soddisfare i requisiti minimi obbligatori per l'addestramento di base per tutte le persone impiegate o arruolate per i servizi a bordo di una nave. Il suddetto decreto trova applicazione nei confronti dei: a) lavoratori marittimi italiani: 1. iscritti nelle matricole della gente di mare; 2. destinati ad imbarcare a seguito di dichiarazione rilasciata da società appaltatrici di servizi di bordo, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 856/1986; b) ai piloti dei porti; c) al personale speciale; d) al personale industriale, in alternativa ai requisiti di formazione di cui al paragrafo 5.5 delle raccomandazioni per la formazione e la certificazione del personale sulle unità mobili offshore del Codice internazionale per il trasporto di personale industriale; e) ai lavoratori marittimi di Stati membri dell'Unione europea ed a quelli di Paesi terzi titolari di un certificato rilasciato da uno Stato membro dell'Unione europea o da un Paese terzo con il quale le Autorità competenti hanno stipulato un accordo di reciproco riconoscimento. Il corso di sicurezza personale e responsabilità sociali è svolto da istituti, enti o società riconosciuti idonei dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto - secondo un programma conforme a quello contenuto nell'allegato A al suddetto decreto. La durata del corso non è inferiore a diciotto ore, articolate in tre giorni, incluso l'esame e fornisce le competenze, conoscenze ed abilità pratiche di cui alle colonne 1 e 2 della tabella A-VI/1-4 del codice succitato. Il corso è organizzato per un numero non superiore a venti discenti e, comunque, nei limiti della capacità massima ammissibile in base alle dimensioni dell'aula a tale scopo autorizzata. Per il riconoscimento di idoneità, gli istituti, enti o società, devono essere dotati di strutture, equipaggiamenti, attrezzature e materiale didattico conformi a quelli previsti dall'allegato B al predetto decreto. La composizione del corpo istruttori e del direttore del corso ed i requisiti d'idoneità di ogni istruttore, sulla base dei profili professionali di ciascuno di essi, è stabilita secondo i criteri indicati nell'allegato C al decreto in questione. Il programma del corso è svolto in modo organico, come previsto all'allegato A, con possibilità di rimodulare gli argomenti trattati ma fermo restando la stretta qualificazione di ogni singolo istruttore circa le materie di specifica competenza e le necessarie, previste comunicazioni da fornire, preliminarmente, all'inizio del corso, alla Capitaneria di porto competente per territorio. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 136 DEL 12.06.2024**





12  
06  
24

### **RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE PER ALCUNE CATEGORIE DI LAVORATORI AGRICOLI A FINI PREVIDENZIALI PER IL 2024**

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, diffonde un comunicato ufficiale per la determinazione delle retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2024. In tal senso, con decreto del dirigente generale, con delega di firma, della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 21 maggio 2024, sono state determinate le retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2024. Il testo integrale del decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è consultabile all'indirizzo [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) - nella sezione «pubblicità legale».

**READ MORE**

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 136 DEL 12.06.2024**

28  
12  
24

### **ERRATA-CORRIGE**

**COMUNICATO RELATIVO AL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 2024, N. 76, RECANTE: «DISPOSIZIONI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-CALAMITÀ, PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER LO SVOLGIMENTO DI GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI». (DECRETO-LEGGE PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE - SERIE GENERALE - N. 135 DELL'11 GIUGNO 2024).**

Nel suddetto decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, pubblicato nella G.U. Serie generale n. 135 in data 11.06.2024, la data riportata in calce deve intendersi corretta in «...addi' 11 giugno 2024».

**READ MORE**

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 136 DEL 12.06.2024**




## segue le norme

13  
06  
24

### RIORGANIZZAZIONE PARZIALE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2024, n. 78 , emana un regolamento con cui si apportano parziali modificazioni al pregresso regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84. In particolare, il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, garantisce l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione della giustizia. Pertanto, il capo del Dipartimento assume le funzioni di responsabile della transizione digitale. Le suddette funzioni possono essere delegate ad un direttore generale dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali. Per l'espletamento delle funzioni del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali, con le competenze per ciascuno di seguito sintetizzate: a) Direzione generale per i servizi applicativi: attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Dipartimento attinenti alla digitalizzazione dei sistemi e dei procedimenti amministrativi e giudiziari, dell'amministrazione della giustizia; determinazione del fabbisogno di servizi applicativi per tutte le articolazioni del Ministero; programmazione, progettazione, sviluppo, gestione, accesso e disponibilità degli applicativi di tutte le articolazioni del Ministero; pareri di congruità tecnico-economica sugli acquisti in materia di sistemi e servizi applicativi per i quali non è richiesto il parere obbligatorio dell'Agenzia per l'Italia digitale; b) Direzione generale per le infrastrutture digitali e l'assistenza all'utenza: attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Dipartimento attinenti all'evoluzione tecnologica delle infrastrutture digitali; progettazione, sviluppo, gestione e monitoraggio dei sistemi informatici, telematici, di telecomunicazione e fonia di tutte le articolazioni del Ministero; interconnessione con i sistemi informatici, telematici, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni; definizione di servizi innovativi e attuazione di un efficace piano di sicurezza informatica dell'amministrazione della giustizia; c) Direzione generale per l'analisi statistica e organizzativa: compiti previsti dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, quale ufficio del Sistema statistico nazionale, assicurando a livello centrale, per i rapporti con l'ISTAT, il coordinamento con le strutture del Ministero; produzione e diffusione della statistica ufficiale nelle materie connesse alle funzioni di tutte le articolazioni del Ministero



e degli uffici giudiziari, operando come punto di raccolta e gestore unico del dato; valutazione delle esigenze e dei metodi statistici; rapporti con organismi nazionali ed internazionali con riguardo alle tematiche di settore; d) Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione: funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate. Ed ancora, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali di cui all'articolo 16, comma 3, lettera d), del citato decreto legislativo. All'occorrenza, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali con le competenze di seguito sintetizzate. A) Direzione generale del personale e delle risorse: assunzione e gestione del personale dirigenziale e non dirigenziale; relazioni sindacali; procedimenti disciplinari; rilevazione ed analisi dei fabbisogni di beni e servizi e degli interventi in materia di edilizia, predisposizione dei relativi atti di programmazione e progettazione; b) Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa: esecuzione dei provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile; emanazione delle direttive tecniche per l'intervento dei servizi minorili; verifica e valutazione della loro attuazione; relazioni con la magistratura minorile, con gli enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati all'attività socio-educativa; attività di prevenzione della devianza; attività di studio e ricerca; c) Direzione generale per la giustizia di comunità: analisi, elaborazione ed emanazione delle direttive tecniche per l'intervento degli uffici di esecuzione penale esterna ai sensi dell'articolo 72 della legge 25 luglio 1975, n. 354; ricognizione e valutazione della loro attuazione; relazioni con la magistratura di cognizione e di sorveglianza; attività di studio e ricerca; elaborazione e stipula di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione delle pene sostitutive e della messa alla prova. Il Capo del Dipartimento esercita l'attività ispettiva e mantiene i rapporti con le autorità giudiziarie italiane ed estere. Il decreto entra in vigore il 28.06.2024. 

**READ MORE** 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 137 DEL 13.06.2024**



## segue le norme

13  
06  
24

### **VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA E RISCHIO IDRAULICO EX AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA CENTRALE**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2024, viene approvata la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) - Rischio frana e rischio idraulico, prevista dalla delibera 23 febbraio 2015, n. 1, del Comitato istituzionale della soppressa Autorità di bacino della Campania centrale, afferente la ripermimetrazione delle aree a rischio relativamente ai Comuni di Castel San Giorgio (SA), frazione Aiello, Pollena Trocchia (NA), Tufino (NA) Cava alla via Epitaffio, Monte di Procida (NA), loc. via Torregavetta, Sirignano (AV) loc. Tagliata, Montoro (AV) loc. Madonnelle alla frazione Piano, Gragnano (NA) loc. via Cupa Perillo, Napoli, loc. via Tito Livio, loc. Via Marechiaro n. 88 bis e loc. via Pisani; Torre del Greco (NA), nei termini indicati dalla delibera 18 novembre 2019, n. 2.5 della Conferenza istituzionale permanente della predetta Autorità. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 137 DEL 13.06.2024**

14  
06  
24

### **INDIVIDUAZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

Il Ministero dell'interno, con decreto 7 novembre 2023, detta disposizioni relative all'individuazione del datore di lavoro ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro afferenti il Ministero dell'interno. Per l'assolvimento dei suddetti obblighi di tutela e sicurezza previsti dalla vigente normativa, sono individuati, quali datori di lavoro delle sedi del Ministero dell'interno e delle prefetture - Uffici territoriali del Governo, i dirigenti indicati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del predetto decreto. I datori di lavoro in questione, esercitano, in via esclusiva, le funzioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Per quanto riguarda l'esercizio degli altri compiti, essi si avvalgono dei dirigenti o dei funzionari preposti agli uffici dipendenti, ferme restando le responsabilità agli stessi demandate nell'ambito delle



rispettive competenze. Per l'espletamento delle funzioni di cui agli articoli 17, comma 1, lettera a) e 28, comma 2, lettere a), b) c) e d), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, i datori di lavoro, come individuati nell'elenco allegato, possono avvalersi del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Gli eventuali oneri delle ammende previste dalle disposizioni vigenti in tema di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, saranno imputati - in via transitoria - sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, fatta salva ogni rivalsa dell'amministrazione nei confronti degli interessati, ove risulti accertato, al termine di indagini giudiziarie, il dolo o la colpa grave da parte dei titolari della funzione di datori di lavoro o dei loro delegati. Il decreto in questione, entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e dalla data di entrata in vigore è abrogato il decreto ministeriale del 21 maggio 2007. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 138 DEL 14.06.2024**

14  
06  
24

### **COLLEGAMENTO TRA LA BANCA DATI NAZIONALE E LE BANCHE DATI REGIONALI DELLE STRUTTURE RICETTIVE E DEGLI IMMOBILI PER LOCAZIONE BREVE O FINALITA' TURISTICHE**

Il Ministero del turismo, diffonde un comunicato ufficiale in merito alla interoperabilità tra la banca dati nazionale e le banche dati regionali e delle province autonome, delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche. In ottemperanza alla vigente normativa di legge, il decreto del Ministro del turismo del 6 giugno 2024, disciplina le modalità di interoperabilità tra la banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche e le banche dati regionali e delle province autonome, al fine di definire a livello nazionale una procedura unica di assegnazione del Codice identificativo nazionale e di contrastare forme irregolari di ospitalità. Nella sezione *Atti generali di*



## segue le norme

*Amministrazione trasparente* e nella sezione *Banca dati strutture ricettive* (BDSR), è disponibile il decreto del Ministero del turismo del 6 giugno 2024 (prot.16726/24) [https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2024/06/Decreto-interoperabilita-BDSR\\_signed-1.pdf](https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2024/06/Decreto-interoperabilita-BDSR_signed-1.pdf)

READ MORE

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 138 DEL 14.06.2024**

15  
06  
24

### FONDO PER COLLEGAMENTI AEREI DI SICILIA E SARDEGNA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, comunica in via formale che il 5 giugno 2024 è stato pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 maggio 2024, n. 137, con il quale si ripartiscono le ulteriori risorse, pari a 8 milioni di euro, per il rifinanziamento del fondo, relativamente all'anno 2023, per i collegamenti aerei di Sicilia e Sardegna.

READ MORE

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 139 DEL 15.06.2024**

15  
06  
24

### ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO PER LA STAGIONE ESTIVA 2024

Il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri cui appartiene la competenza, diffonde una nota formale circa i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo. Dette attività, avranno inizio il 15 giugno e termineranno il 15 ottobre 2024. All'occorrenza, tra le azioni di monitoraggio e coordinamento che hanno caratterizzato le attività antincendio delle passate campagne antincendio boschivo, è da sottolineare quella attuata nell'ambito della Cabina di regia permanente antincendio boschivo promossa dal Dipartimento della protezione civile e a cui partecipano





il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, il Comando operativo di vertice interforze dello Stato maggiore della difesa, le regioni e province autonome e il Comitato nazionale del volontariato. La Cabina di regia, oltre a consentire un costante monitoraggio dell'andamento della campagna in corso, favorisce la gestione coordinata ed efficace delle varie componenti del sistema antincendio boschivo e, in particolare, quelle legate all'impiego del volontariato nelle attività di gemellaggio fra le regioni e le province autonome. Ciò premesso, il Dipartimento della protezione civile continuerà: 1. a garantire la previsione delle condizioni di suscettività all'innescio e alla propagazione degli incendi boschivi attraverso il bollettino di previsione nazionale incendi boschivi; 2. ad assicurare il concorso della flotta aerea antincendio dello Stato, su richiesta delle Sale operative unificate permanenti, a supporto dei mezzi terrestri e aerei, messi in campo dalle strutture regionali e provinciali; 3. a svolgere il monitoraggio e la vigilanza delle situazioni emergenziali al fine di garantire, per quanto di competenza, ogni necessaria forma di collaborazione e assistenza e a raccordare le attività nazionali ed extra nazionali nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile; 4. a garantire le attività condotte nell'ambito della Cabina di regia permanente antincendio boschivo, anche per supportare le attività previste nei gemellaggi fra regioni ed organizzazioni nazionali di volontariato. Pertanto, si auspica che i presidenti delle regioni e delle province autonome, titolari della competenza sugli incendi boschivi, siano attivi nell'organizzare, anche per il corrente anno, i propri sistemi di antincendio boschivo, sia in termini di risorse umane che di mezzi terrestri e aerei, nell'ottica di garantire la maggior efficienza possibile, consentendo adeguati livelli di risposta a salvaguardia del patrimonio naturale ed ambientale, nonché a tutela della pubblica e privata incolumità. Similmente, i Ministri a vario titolo competenti nel settore, sono invitati a promuovere le attività degli appartenenti ai Corpi di polizia, dei Vigili del fuoco, delle Forze armate e alle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, volte ad azioni mirate a migliorare l'efficacia complessiva del sistema Italia nelle sue diverse componenti. Infine, alla nota predetta, è accluso un Allegato tecnico concernente specifiche raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti. ■

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 139 DEL 15.06.2024**



## Giurisprudenza rilevante

02  
04  
24

CORTE DI CASSAZIONE

SEZIONE PRIMA CIVILE

N. 8630 – UD. 21.03.2024 – DEP. 02.04.2024

**“[...] In tema di mantenimento del figlio maggiorenne privo di indipendenza economica, l’onere della prova delle condizioni che fondano il diritto al mantenimento è a carico del richiedente, vertendo esso sulla circostanza di avere il figlio curato, con ogni possibile impegno, la propria preparazione professionale o tecnica o di essersi, con pari impegno, attivato nella ricerca di un lavoro: di conseguenza,[...] per il “figlio adulto” [33 anni] in ragione del principio dell’autoresponsabilità, sarà particolarmente rigorosa la prova a suo carico delle circostanze, oggettive ed esterne, che rendano giustificato il mancato conseguimento di una autonoma collocazione lavorativa.[...]”.**

La Corte di Cassazione, sezione prima civile, con ordinanza n. 8630, depositata il 02 aprile 2024, cassa con rinvio il provvedimento della Corte di Appello, con cui si accoglieva il reclamo di una ex moglie, congiuntamente alla figlia, che, nonostante questa avesse l’età di 33 anni, chiedevano di continuare a percepire l’assegno di mantenimento, all’epoca del divorzio stabilito in euro 1.100,00 mensili. Peraltro, risultava agli atti di merito, un’attività lavorativa sia della ex moglie che della figlia. Eccepisce infatti la sezione prima, ribadendo un costante orientamento giurisprudenziale: “[...] alla luce del ricorso che si palesa fondato, non sono condivisibili le conclusioni della Corte territoriale, considerato che la stessa afferma che [Omissis] ha oggi anni 33 (essendo nata il [Omissis] così a pag. 2 delle note del reclamante del 22-4-2022) ed è pertanto in età lavorativa. Questa Corte, infatti, ha più volte premesso che il dovere di mantenere, istruire ed educare la prole, stabilito dall’art. 147 cod. civ., obbliga i coniugi secondo i parametri previsti nel nuovo testo dell’art. 155 cod. civ., come sostituito dall’art. 1 legge 8 febbraio 2006, n. 54, il quale, nell’imporre a ciascuno dei coniugi l’obbligo di provvedere al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito, individua, quali elementi da tenere in conto nella determinazione dell’assegno, oltre alle



esigenze del figlio, le risorse economiche dei genitori, nonché i tempi di permanenza presso ciascuno di essi e la valenza economica dei compiti domestici e di cura da loro assunti.

Ebbene, con riferimento ai figli maggiorenni e ultra maggiorenni, questa Corte ha affermato una regola iuris che costituisce ormai diritto vivente: regola secondo cui (Sez. 1 -, Sentenza n. 26875 del 20/09/2023), “in tema di mantenimento del figlio maggiorenne privo di indipendenza economica, l’onere della prova delle condizioni che fondano il diritto al mantenimento è a carico del richiedente, vertendo esso sulla circostanza di avere il figlio curato, con ogni possibile impegno, la propria preparazione professionale o tecnica o di essersi, con pari impegno, attivato nella ricerca di un lavoro: di conseguenza, se il figlio è neomaggiorenne e prosegua nell’ordinario percorso di studi superiori o universitari o di specializzazione, già questa circostanza è idonea a fondare il suo diritto al mantenimento; viceversa, per il “figlio adulto” in ragione del principio dell’autoresponsabilità, sarà particolarmente rigorosa la prova a suo carico delle circostanze, oggettive ed esterne, che rendano giustificato il mancato conseguimento di una autonoma collocazione lavorativa.”

L’ordinanza impugnata, che non tiene conto né dell’età della figlia di anni 33, né della sua autonomia (raggiunta o raggiungibile), né degli sforzi compiuti per conseguirla, non si è chiaramente uniformata a questa regola iuris e, pertanto, il ricorso merita accoglimento con la necessità che il giudice di merito riesamini l’applicazione dei criteri e dei principi che presidiano all’accertamento di autonomia dei figli ultra-maggiorenni (oltre che le capacità patrimoniali dei genitori).

### **P.Q.M.**

Accoglie il ricorso, cassa il provvedimento impugnato e rinvia la causa alla Corte di appello di Roma, in diversa composizione, cui demanda di provvedere anche sulle spese del giudizio di legittimità.

Oscuramento dei dati personali in caso di diffusione del presente provvedimento.



## segue Giurisprudenza

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio della prima sezione della Corte di Cassazione il 21 marzo 2024.

Depositata in Cancelleria il 2 aprile 2024. 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)

# CORRIERE LEGISLATIVO

## dal parlamento



### SENATO – ASSEMBLEA

#### 11 196<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

06  
24

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 935 recante modifiche della Parte seconda della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, nel testo proposto dalla Commissione.

#### 12 197<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

06  
24

L'Assemblea ha proseguito l'esame del ddl n. 935 recante modifiche della Parte seconda della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, nel testo proposto dalla Commissione. Nel corso della seduta sono stati approvati gli articoli 5 e 6. L'articolo 5 prevede l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei Ministri per un massimo di due legislature consecutive, tre se l'incarico precedente è stato inferiore a sette anni e sei mesi; l'articolo 6 integra l'articolo 59 della Costituzione con un premio su base nazionale.

#### 13 197<sup>^</sup> SEDUTA PUBBLICA

06  
24

Nella seduta è proseguito l'esame del ddl 935/2024 ed è stato approvato l'emendamento 7.900, che disciplina le procedure da seguire in caso di revoca della fiducia, dimissioni, decadenza, impedimento permanente o morte del Presidente del Consiglio eletto. Le opposizioni hanno duramente contestato il contenuto dell'emendamento governativo: IV ha ribadito la necessità di una responsabilità diretta e popolare in caso di sfiducia; secondo il PD si consente al Presidente del Consiglio eletto di determinare la durata



## segue dal parlamento

delle Camere, trasformando profondamente la democrazia italiana; Misto-AVS ha evidenziato che l'articolo 7 sottrae al Presidente della Repubblica il potere di sciogliere le Camere, smentendo la narrazione che la riforma non alteri le prerogative costituzionali; M5S ha evidenziato l'incongruenza di permettere al Presidente del Consiglio di cercare nuovi appoggi politici se perde la maggioranza, tradendo il voto degli elettori; Misto-Az ha riproposto un modello di cancellierato alla tedesca e la sfiducia costruttiva per mantenere il rapporto tra Parlamento e maggioranza.

L'esame dell'articolato si è dunque concluso con l'approvazione degli articoli 7 e 8. L'articolo 7 modifica le procedure in caso di mancata fiducia al Governo, permettendo il rinnovo dell'incarico al Presidente del Consiglio eletto o lo scioglimento delle Camere; l'articolo 8 contiene norme transitorie riguardanti i senatori a vita e l'applicazione della legge costituzionale. [🔵](#)





CAMERA - AULA

### 13 306^ SEDUTA PUBBLICA

06  
24

Nella seduta di giovedì 13 il Presidente ha comunicato le sanzioni decise dall'Ufficio di Presidenza per i deputati coinvolti nei fatti avvenuti in Emiciclo nella seduta di mercoledì 12.

Nella parte antimeridiana della seduta ha avuto luogo il seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (approvato dal Senato) (C. 1665). ■

## Salute e Sicurezza sul Lavoro

# IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

### Proponiamo di

1

**Creare un'Agenzia o Polo nazionale**, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

**Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza** inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

**Diffondere una "prevenzione partecipata"** con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

**Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro** - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

**Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione** tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

**Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro** in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

**Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS** - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

**Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema**, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

**Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza** attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

**Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti**, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



**Firma la petizione!**

[https://bit.ly/decalogo\\_safety\\_confisal](https://bit.ly/decalogo_safety_confisal)

**#FRONTE DEL LAVORO**